

**"E QUANDO HA SPINTO FUORI TUTTE
LE SUE PECORE, CAMMINA DAVANTI
AD ESSE" (Giovanni 10,4)**



La presenza di Gesù nella nostra vita, è un dono prezioso che va contemplato e meditato con perseveranza. Gesù, si presenta come **"il buon pastore"** (Gv.10,11), è Lui che, quando ha fatto uscire le pecore dall' ovile, **"Cammina davanti ad esse"** (v.4). Se prendiamo coscienza di questa realtà, come possiamo dire di essere soli? Stiamo attenti a non lasciar passare come acqua sul cristallo, una verità così preziosa e consolante. Il nostro impegno, deve essere di prendere coscienza di questa verità, della sua reale presenza e poi ringraziarlo di cuore, non solo con parole, ma con l'obbedienza alla sua Parola.

➤ **Lui è un tesoro nascosto**

Un bambino, quando vede l'anello del genitore, lo vorrebbe avere, ma solo per giocare, perché per lui è solo una rotellina colorata, utile per giocare. Ben diversa, è la realtà dei fatti; quell'anello, è il segno di un Sacramento che ha unito in matrimonio per sempre i suoi genitori. Ecco, noi, quale conoscenza abbiamo della persona di Gesù? Non dobbiamo giustificarci facilmente con motivazioni di poco conto. Effettivamente, noi abbiamo Gesù che, prima ancora che noi ci rendiamo conto di quello che Lui è, **"Cammina davanti a noi"**. Noi siamo creature molto limitate e incapaci di avere di Gesù una visione almeno sufficiente; un passo però, lo possiamo fare e cioè, **"immergersi"** in Lui. In questa *immersione*, Gesù ci fa sentire *il calore del suo Amore*.

Un *Amore* non fatto di parole, ma di azioni molto forti e significative; basti pensare alla Santa Eucaristia. È Lui che a Cafarnao ha annunciato che avrebbe dato a noi *come cibo il suo Corpo e come bevanda il Suo Sangue*. A quell'annuncio tutti si sono scandalizzati, anche gli Apostoli sono rimasti *senza fiato*. Ma nell'ultima Cena, quello che aveva promesso Gesù, lo ha realizzato: *Egli prese del pane, recitò la benedizione, lo spezzò e, mentre lo dava ai discepoli disse: "Prendete, mangiate questo è il mio corpo". Poi prese il calice, lo diede a loro dicendo; Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza che è versato per molti per il perdono dei peccati"* (Mt.26,26-28). A conferma che questo sia veramente il Corpo e il Sangue di Gesù, molti sono i miracoli avvenuti in tutto il mondo, anche recentemente. Questo, non ci può lasciare indifferenti quando ci accostiamo all'altare per ricevere la Comunione.

Ricevuto Gesù, dovremmo esultare di gioia e Adorarlo, Ringraziarlo, prima di dire le nostre cose.

Alcune immagini significative.

Un giorno Gesù ha chiesto ai suoi Apostoli: **"La gente, chi dice che io sia il Figlio dell'uomo"?** (Mt.16,13). Le risposte sono state varie; **"Ma voi chi dite che io sia?"** (Mt.16,15). Pietro ha risposto bene, anche se Gesù gli ha detto che quella risposta *non era farina del suo sacco*.

È interessante il fatto che, in alcune circostanze, Gesù si sia rivelato con *immagini e similitudini* cariche di significato. Così, quando disse: **"Io sono il buon pastore"** (Gv.10,11). **"Io sono la vite, voi i tralci"** (Gv.15,5). **"Io sono la via, la verità e la vita"** (Gv.14,6). Nelle Sacre Scritture, molti sono i *titoli* riferiti alla persona di Gesù. Mettiamoci allora di buona volontà e, con la mente ed il cuore, meditiamo bene su queste preziose immagini rivelate da Gesù stesso.

➤ **"Ascolta Israele"**

Molte volte, troviamo nei Testi Sacri il richiamo di Dio che dice al suo popolo: **"Ascolta Israele"** (1 Re, 20,16). Un richiamo, fatto con insistenza anche oggi da Gesù che dice: **"In verità, in verità vi dico: chi ascolta la mia parola e crede a Colui che mi ha mandato, ha la vita eterna"** (Gv.5,24). Ecco, questo è ciò che dovremmo fare: trovare il tempo giusto (non quando si è stanchi o assonnati) per metterci **in silenzio e ascoltare**. Quando ci mettiamo in preghiera, facciamo attenzione di non ridurre il tempo che abbiamo disponibile, recitando varie formule che conosciamo da tempo; va bene leggere cose belle e edificanti, *ma dovremmo riuscire anche a rimanere in silenzio e ascoltare*. Questo, è difficile per tutti; sembra quasi di perdere tempo e dare spazio a mille distrazioni e, allora, si ricomincia con le nostre formule. *Gesù, ci esorta invece a insistere con l'ascolto*. Dobbiamo essere perseveranti e, allora, verrà il momento che il cuore comincerà a battere in un modo diverso, perché *toccato da chi cammina davanti a noi*.

Maria, *ci ottenga la grazia di essere persone che sanno ascoltare*.